

Aperta la Fiera «Vicenza e leg sono i leader delle esposizioni orafe al mondo»

MARIA ELENA BONACINI PAGINE 9, 10



Vicenzaoro September ha aperto ieri: 1200 espositori nonostante i lavori COLORFOTO

La Fiera dei gioielli

Ermeti inaugura "Vicenzaoro September"

«Ieg investe ancora: vogliamo essere i leader mondiali delle esposizioni orafe»

• **Le autorità: «Bravi a gestire tutti gli espositori pur col cantiere». Zoppas: «Scelti i giusti buyer». Piaserico: «Bravi gli influencer»**

MARIAELENABONACINI

«Quando nel 2016 è nata Ieg, abbiamo subito visto il pericolo di non poter più crescere, a causa della mancanza di strutture adeguate e di lasciare quindi campo libero alla concorrenza internazionale». Un rischio che ieri, all'inaugurazione di Vicenzaoro September, il presidente di Italian Exhibition Group, Maurizio Renzo Ermeti, ha potuto annunciare a tutti di aver scongiurato. Nel cuore della fiera sta infatti nascendo il nuovo padiglione, fortemente voluto già dal suo predecessore Lorenzo Cagnoni, ricordato in apertura dal direttore del GdV, Marino Smiderle, che ha moderato l'evento. «Dopo gli anni del Covid - continua Ermeti - la nostra reazione è stata immediata e abbiamo approvato un piano di sviluppo che rivoluzionerà il quartiere fieristico e l'esperienza dei visitatori e degli espositori». Un progetto e investimenti - 60 milioni solo a Vicenza - frutto di quella che Ermeti definisce «una determinata visione e ostinazione di voler essere a tutti i costi riconosciuti i leader mondiali qualitativi di questo settore. Che non ha portato solo a investimen-

ti infrastrutturali, ma anche nelle manifestazioni internazionali, come Jgt a Dubai e Sije a Singapore, complementari a quelle italiane».

Di investimenti, ma pubblici, parla anche il sindaco di Vicenza, Giacomo Possamai: «In futuro in fiera ci sarà una stazione della Tav, ma avremo anche una bretella, che la collegherà all'aeroporto di Venezia. A 70 anni, insomma, Vicenzaoro può decisamente guardare al futuro». Del resto, come ricordato dal presidente della Provincia, Andrea Nardin, «qui c'è un terreno fertile per gli investimenti, ci sono migliaia di imprese, piccoli artigiani, operai, lavoratori, ma anche grandi stilisti e aziende che riescono a coniugare artigianalità e tecnologia. Quando abbiamo per la prima volta sentito parlare di abbattimento della "chiocciola", sembrava un'utopia, e ancor più il poter svolgere qui Vicenzoro durante il cantiere. Merita un grande plauso riuscire a farlo senza disagi, mantenendogli espositori».

L'inaugurazione è stata anche l'occasione per stringere i rapporti con due partner importantissimi per Ieg, sia nell'attività di incoming dei buyer esteri, sia nel supportare l'internazionalizzazione delle imprese. Tra gli ospiti infatti Matteo Zoppas, presidente di Ice Agenzia, e l'ambasciatore Fabrizio Lobasso, vicedirettore generale per la Promozione del Sistema Paese e direttore centrale per l'internazionalizzazione eco-

nomica del Ministero degli esteri, che ha sottolineato come l'Italia non esporti semplicemente prodotti: «il nostro punto di forza sono i nostri valori, come la bellezza, che è contagiosa, ma anche le storie e le tradizioni».

Zoppas ha illustrato una situazione a due facce, tra numeri positivi dell'export e difficoltà del contesto internazionale, tra cui la revisione delle previsioni del Pil tedesco: «In questo contesto abbiamo lavorato con Federorafi e Ieg per scegliere i giusti buyer da invitare a Vicenzaoro, dove ogni anno portiamo 1.100 operatori, ma accompagniamo anche le aziende all'estero con le nostre collettive e gli uffici che abbiamo nel mondo sono come "tentacoli". Tutto il Governo lavora per sostenere l'export».

E sul sostegno alle imprese è impegnata anche la Regione, come ricordato dall'assessore alle Attività produttive, Roberto Marcato, sostituto del governatore Luca Zaia. «Gli imprenditori veneti sanno fare il loro lavoro, hanno solo bisogno di pochi ostacoli. Per questo abbiamo lanciato un piano da oltre mezzo miliardo per la modernizzazione tecnologica e innovativa delle aziende e a breve ne presenteremo uno sul credito, ma ne sta andando in consiglio anche uno energetico per 7,3 miliardi, tra risorse regionali, statali ed europee».

Accanto a questo, però, il settore lavora pure sul fronte comunicativo. «Con Ice ab-

biamo investito nella comunicazione - spiega Claudia Piaserico, presidente di **Confindustria** Federorafi - portando 5 influencer internazionali nelle aziende italiane dei vari distretti e mostrando loro quello che c'è dietro al made in Italy e lo rende unico, con ottimi risultati in termini di visualizzazioni».



Folla Negli stand dei 1200 espositori a Vicenzaoro, con nuovi percorsi e padiglioni provvisori FOTOSERVIZIO COLORFOTO



Il taglio del nastro con tutte le autorità presenti

